



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH) Articolo 31, allegato II, ed emendamenti successivi

Data di compilazione: Ottobre 2022

Data di revisione:

Revisione n°0

Sezione 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto:

IP Sintiax Eco FD 5W-20

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi consigliati:

Lubrificante sintetico per motori a benzina di autoveicoli

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

italiana petroli S.p.A.

Via Salaria, 1322 - 00138 Roma

Tel. 0684931 - FAX 0684934758

Tecnico competente responsabile dati Scheda di Sicurezza: sicurezza@gruppoapi.com

1.4 Numero telefono di emergenza:

Centro AntiVeleni Ospedale Pediatrico Bambino Gesù – Tel 06 68593726

Centro AntiVeleni Ospedale Univ. Foggia – Numero Verde 800183459

Centro AntiVeleni Ospedale Cardarelli – Tel 081 7472870

Centro AntiVeleni Policlinico Umberto I – Tel 06 49978000

Centro AntiVeleni policlinico Gemelli – Tel 06 3054343

Centro AntiVeleni Ospedale Careggi – Tel 055 7947819

Centro AntiVeleni Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Tel 0382 24444

Centro AntiVeleni Ospedale Niguarda – Tel 02 66101029

Centro AntiVeleni Ospedale Papa Giovanni XXIII – Numero Verde 800883300

Sezione 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi della vigente normativa. Il prodotto non presenta pericoli per l'uomo (si veda anche la sezione 11) o per l'ambiente (si veda anche la sezione 12).

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

FraSI EUH : EUH208 : Contiene tris(branched-alkyl) borate . Può provocare una reazione allergica

2.3 Altri pericoli

Fisico / chimici: Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente.

Salute: In caso di manipolazione o uso a temperature elevate, il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni. Qualunque materiale, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non attendere la comparsa dei sintomi.

Ambiente: Nessuno/a.

Contaminanti (contaminanti dell'aria o altre sostanze): In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H₂S.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII

Sezione 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscela

Miscela di oli base minerali ottenuti da idrocarburi paraffinici severamente raffinati al solvente

Additivi e miglioratori delle prestazioni



Denominazione	Identificatore del prodotto	Quantità %p	Classificazione secondo la normativa (CE) n°1272/2008 (EU-CHS/CLP)
Miscela di oli base specialistici ottenuti per "cracking" e idroisomerizzati	(Numero CAS) 72623-87-1 (Numero CE) 276-738-4 (Numero indice UE) 649-483-00-5 (no. REACH) 01-2119474889-13-0009	53.1	Asp. Tox. 1; H304
Mineral oil**	(Numero CAS) N/D (Numero CE) Mixture (Numero indice UE) N/D (no. REACH) *	2.5 - 6.25	Asp. Tox. 1; H304
reaction mass of isomers of: C7-9-alkyl 3-(3,5-di-trans-butyl-4-hydroxyphenyl)propionate	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 406-040-9 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-0000015551-76	0.63 – 1.25	Aquatic Chronic 4; H413
zinc O,O',O',O'-tetrakis(1,3-dimethylbutyl)bis(phosphorodithioate)	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 218-679-9 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119953275-34	0.38 – 0.63	Eye Dam. 1; H318 Skin Corr. 2; H315 Aquatic Chronic 2; H411
Reaction products of Benzeneamine, N-phenyl- with nonene (branched)	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 253-249-4 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119488911-28	0.13 – 0.63	Aquatic Chronic 4; H413
Benzoic acid, 2-hydroxy-, mono-C>13-alkyl derivs., calcium salts (2:1)	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 281-018-8 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119968558-17	0.13 – 0.63	Skin Corr. 2; H315 Eye Dam. 2; H319
Phosphorodithioic acid, mixed O,O-bis(1,3-dimethylbutyl and iso-Pr)esters, zinc salts	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 283-392-8 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119493626-26	0.13 – 0.31	Eye Dam. 1; H318 Skin Corr. 2; H315 Aquatic Chronic 2; H411
tris(branched-alkyl) borate	(Numero CAS) N/D (Numero CE) Confidential (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2120079516-48	0.13 – 0.63	Skin Sens. 1B; H317
Diphenylamine	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 204-539-4 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119488966-13	0.003 – 0.01	Acute Tox. 3; H331 Acute Tox. 3; H311 Acute Tox. 3; H301 STOT RE 2; H373 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410 Eye Dam. 2; H319

Se i numeri di registrazione REACH non appaiono, vuol dire che la sostanza è esentata dall'obbligo di registrazione, oppure non raggiunge la soglia di volume minimo alla quale scatta l'obbligo di registrazione, oppure la data di registrazione non è ancora scaduta, oppure si tratta di informazioni di proprietà riservata

*L'olio minerale contenuto può essere descritto da una o più delle seguenti: CE N. 265-157-1, N. registrazione 01-2119484627-25, Distillati (petrolio), paraffinici pesanti idrotrattati; CE N. 265-169-7, N. registrazione 01-2119471299-27, Distillati (petrolio), paraffinici pesanti decerati con solvente, CE N. 265-158-7, N. registrazione 01-2119487077-29, Distillati (petrolio), paraffinici leggeri idrotrattati; CE N. 265-159-2, N. registrazione 01-2119480132-48, Distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente

**Questa sostanza ha limiti di esposizione specificati per il luogo di lavoro
(Legenda delle frasi H alla sezione 16)

**Sezione 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO****4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Contatto con la pelle Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Avvertenza generale: *Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.*

Contatto con gli occhi Lavare/irrigare immediatamente con molta acqua per diversi minuti, tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore ed arrossamenti.

Inalazione In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e/o nebbie, allontanare la persona dall'aria contaminata, trasportandola in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

Ingestione NON PROVOCARE IL VOMITO per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Chiedere l'intervento del medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/lesioni in caso di inalazione Il prodotto ha una tensione di vapore bassa, che a temperatura ambiente non è sufficiente a produrre una significativa concentrazione di vapori. In caso di uso a temperature elevate, oppure in caso di spruzzi o nebbie, l'esposizione può provocare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Il contatto con il prodotto caldo può causare ustioni termiche.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi Provoca irritazione oculare. Il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni.

Sintomi/lesioni in caso di ingestione L'ingestione accidentale di piccole quantità può causare irritazione, nausea, malessere e disturbi gastrici. Date le caratteristiche organolettiche del prodotto, l'ingestione di quantità pericolose è comunque da considerare improbabile.

4.3 Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

In presenza di sospetta inalazione di H₂S (solfuro di idrogeno): Trasportare immediatamente l'infortunato in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario. Consultare un medico in tutti i casi di gravi ustioni

Sezione 5 MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO**5.1 Mezzi di estinzione**

Utilizzare mezzi di estinzione di classe B: Anidride carbonica, Polvere chimica secca, Schiuma, Acqua nebulizzata, Sabbia, Terra. Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto, in seguito ad incendio, la combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, NO_x, H₂S e SO_x, composti ossigenati (aldeidi, etc.), ZnO_x, PO_x ed altri derivati potenzialmente pericolosi.

5.3 Raccomandazione per gli addetti all'estinzione dell'incendio

Indossare vestiario protettivo personale, completo di apparecchio di autorespirazione.

Sezione 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evitare il contatto diretto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando indumenti protettivi personali.

Sversamenti di piccola entità: i normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati. Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Se necessario, resistente al calore e isolato termicamente. Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici. I guanti realizzati in PVA (polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente. Elmetto di protezione. Occhiali di protezione o dispositivi



di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Protezione respiratoria: Una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici (e H₂S, ove applicabile). Un respiratore autonomo può essere utilizzato secondo l'entità dello sversamento e del livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo. Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità in base alle disposizioni normative vigenti.

Terreno. Contenere e assorbire il prodotto con terra, sabbia o altro mezzo assorbente adatto (non infiammabile). Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti, con cautela, di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire i rischi di incendio. Non usare getti d'acqua diretti. All'interno di edifici o spazi confinati, garantire una ventilazione appropriata.

Acqua: In caso di piccoli sversamenti in acque chiuse, contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi. Se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici adeguati. Raccogliere il prodotto recuperato e gli altri materiali in adeguati serbatoi o contenitori, per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza. Non utilizzare solventi o agenti disperdenti, se non espressamente indicato da un esperto e, laddove richiesto, autorizzato dalle competenti autorità locali. Si suggerisce di dotarsi di idonee misure per la copertura degli scarichi (es. tappetini di gomma, ecc.)

Smaltire in accordo alla normativa vigente.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare l'entrata in canalizzazioni, fogne, scantinati o aree limitate. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte. Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua. In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Fuoriuscite di grandi dimensioni: arginare a distanza il liquido accidentalmente fuoriuscito per il successivo recupero e smaltimento. Recuperare per pompaggio o con un solvente adatto. Comunicare le fuoriuscite alle autorità competenti nel modo richiesto. Consultare uno specialista prima di usare disperdenti. Smaltire in conformità con le regolamentazioni locali. In caso di fuoriuscita o liberazione accidentale, avvertire le autorità competenti rispettando le regolamentazioni applicabili. Il materiale galleggerà sull'acqua, usare aste di contenimento come una barriera per proteggere il litorale. Asciugare con materiali inerti (ad.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura). Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. Pulire accuratamente i suoli e altri oggetti contaminati osservando le regolamentazioni sull'ambiente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per ulteriori dettagli consultare le sezioni 8 e 13

Sezione 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate. Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Durante le operazioni di trasferimento e miscelazione, assicurare la corretta messa a terra delle apparecchiature e evitare l'accumulo di cariche elettriche. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.e gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati.

Evitare il contatto con la pelle. Non respirare fumi/nebbie/vapori. Non ingerire. Non fumare. Non bere e non mangiare durante l'utilizzo. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Tenere lontano da cibi e bevande.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il prodotto nei contenitori originali, stocarli in ambienti ed in condizioni tali da assicurare il controllo ed il contenimento di eventuali perdite. Immagazzinare i contenitori in luoghi freschi, lontani da qualsiasi fonte di calore e

dall'esposizione diretta dei raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi ed in posizione verticale.

Garantire un'adeguata ventilazione dei locali. Temperatura di stoccaggio: *Ambiente*

7.3 Usi finali particolari

Non determinata.

Sezione 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Indice	Sostanza	Valore	Unità	Riferimento
TWA	Mineral oil - frazione inalabile	5	mg/m ³	Italia. Valori limite di esposizione professionale e successive modifiche (2009)
TWA	Diphenylamine	10	mg/m ³	Italia. Valori limite di esposizione professionale e successive modifiche (2009)

Olio minerale	
DNEL / DMEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	= 5,4 mg/m ³ /giorno (DNEL, Nebbie di olio base minerale)
DNEL / DMEL (popolazione generale)	
A lungo termine - effetti locali, inalazione	= 1,2 mg/m ³ /giorno (DNEL, Nebbie di olio base minerale)

PNEC (indicazioni aggiuntive)

Non derivato - Non classificato come pericoloso per l'ambiente

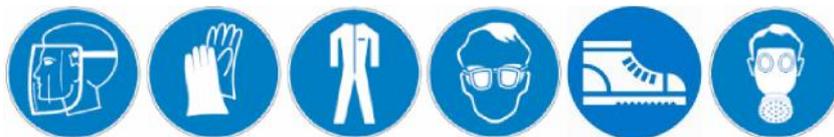
8.2 Controlli dell'esposizione

Misure tecniche di controllo

Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati

Mezzi protettivi individuali (per l'uso industriale o professionale)

Visiera protettiva. Guanti protettivi. Indumenti protettivi. Occhiali di protezione. Scarpe di sicurezza. Respiratore per particelle/aerosol.



Protezione respiratoria

Non necessaria nelle normali condizioni di impiego. Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati, al fine di rispettare i limiti di esposizione, sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie.

Protezione delle mani

Indossare guanti da lavoro in neoprene, nitrile o PVA (polivinilalcol), preferibilmente felpati internamente, resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni d'usura, indossarli solo dopo una adeguata pulizia delle mani. La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalla condizione d'uso e deve tenere conto delle indicazioni e dei limiti fissati dal fabbricante. In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 374.

**Protezione degli occhi**

Indossare occhiali di sicurezza o schermi protettivi per operazioni che possono dove sia possibile venire a contatto con gli occhi. In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 166.

Protezione della pelle e del corpo

Utilizzare la tuta da lavoro o grembiule in materiale idoneo (i pantaloni della tuta devono essere sempre esterni alle scarpe antinfortunistiche). Cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. È opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro. In caso di necessità fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467.

Utilizzare un sistema di protezione in base al tipo di imballaggio movimentato atto alla protezione da schiacciamento (Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucciolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente).

Misure igieniche specifiche

Osservare sempre le misure standard di igiene personale. Lavarsi accuratamente le mani: dopo aver manipolato il contenitore o il materiale, prima di mangiare, bere o fumare. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non tenere gli stracci sporchi nelle tasche. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Praticare una buona pulizia generale.

Sezione 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Caratteristiche	U. di M.	Dati
Stato fisico	Esame visivo	Liquido
Colore		Ambrato
Odore	Esame organolettico	Caratteristico
Punto di fusione/Punto di congelamento	°C	Non applicabile
Punto di ebollizione iniziale	°C	> 360
Infiammabilità		Infiammabile
Limite inferiore e superiore di esplosività	°C	Dati non disponibili
Punto di infiammabilità	°C	> 200
Temperatura di autoaccensione	°C	> 300
Temperatura di decomposizione	°C	Non applicabile
pH		Non applicabile
Viscosità cinematica a 100°C	mm ² /s	6,9 - 9,3
Solubilità		Non solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	valore logaritmico	Dati non disponibili
Tensione di vapore	hPa (20°C)	≤ 0,1 (Olio minerale)
Densità e/o densità relativa		Dati non disponibili
Densità di vapore relativa		Non applicabile
Caratteristiche delle particelle		Dati non disponibili

9.2 Altre informazioni

Densità a 15°C	kg/dm ³	0.852
Contenuto VOC	%	0
Punto di scorrimento	°C	< -30
Viscosità a 40°C	mm ² /s	52

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessun dato disponibile

**Sezione 10 STABILITA' E REATTIVITA'****10.1 Reattività**

Non reattivo

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è normalmente stabile a temperatura e pressione ambiente

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono prevedibili reazioni pericolose (in condizioni normali di conservazione e manipolazione). Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva .

10.4 Condizioni da evitare

Temperature elevate

10.5 Materiali incompatibili

Forti agenti ossidanti. Alogeni e composti alogenati.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H₂S.

La decomposizione termica o la combustione possono generare fumi, monossido di carbonio, biossido di carbonio, ossidi di zolfo, mercaptani, solfuri, incluso acido solfidrico e altri prodotti di combustione incompleta.

Sezione 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

Tossicità acuta Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

Corrosione/irritazione cutanea Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione).

Possibili reazione allergiche della pelle possono manifestarsi nell'impiego costante del prodotto senza l'utilizzo dei dovuti mezzi di protezione .

Gravi danni oculari/irritazioni oculare Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione).

Possibili reazione allergiche degli occhi possono manifestarsi nell'impiego costante del prodotto senza l'utilizzo dei dovuti mezzi di protezione .

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Possono manifestarsi sensibilizzazioni della pelle nell'impiego costante del prodotto senza l'utilizzo dei dovuti mezzi di protezione (sulla base della composizione)

Alkyl borate

Classificazione: Sensibilizzatore della pelle - Osservazioni: Categoria 1B

Mutagenicità delle cellule germinali Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

tris(branched-alkyl) borate

25, 100, e 400 mg/kg di alchil borato sono stati somministrati giornalmente in uno studio di 2 generazioni. La NOAEL per la tossicità riproduttiva parentale era di 400 mg/kg/die, la NOAEL per la tossicità neonatale era di 100 mg/kg/die e la NOAEL per la tossicità sistemica parentale era di 100 mg/kg/die. La somministrazione orale quotidiana di 250, 500 e 1.000 mg/kg di alchil borato a ratti nei giorni 6-20 di gestazione ha dimostrato tossicità materna. La NOAEL della tossicità materna era di 500 mg/kg/die, mentre la NOAEL dello sviluppo embrionale/fetale era di 250 mg/kg/die.

Cancerogenicità Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

Tossicità riproduttiva Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)



Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

reaction mass of isomers of: C7-9-alkyl 3-(3,5-di-trans-butyl-4-hydroxyphenyl)propionate

In alcuni studi sulla tossicità basati sulla somministrazione orale di dosi ripetute di uno dei componenti del prodotto sono stati osservati effetti sugli organi interni (cioè ingrandimento del fegato e della tiroide). Tali effetti sono stati considerati di natura adattativa e si sono dimostrati reversibili in seguito all'interruzione del trattamento.

Ingestione: Organi bersaglio: ghiandola tiroidea, Fegato

Diphenylamine

Uno studio su ratti e cani alimentati per due anni con difenilamina ha rilevato danni a fegato, reni e cellule del sangue. L'effetto è stato osservato a concentrazioni basse, anche di 100 ppm. Uno studio su ratti alimentati per 5 mesi con difenilamina all'1 % ha rilevato la formazione di cisti renali. Un aumento dose-dipendente nella formazione del corpo di Heinz è stato evidenziato in uno studio di 12 settimane a una concentrazione di 5-1.000 ppm. Il livello senza effetto è stato di 10 ppm. Contatto con la pelle: Organi bersaglio: Fegato, Rene . Inalazione: Organi bersaglio: Rene, Fegato .

Ingestione: Organi bersaglio: Fegato, Rene

Pericolo in caso di aspirazione Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) Viscosità, cinematica: > 20,5 mm²/s (40 °C) (ASTM D 445).

11.2 Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono disponibili informazioni

Sezione 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Pesce

Mineral oil

LC 50 (Pimephales promelas, 4 d): > 100 mg/l

zinc O,O,O',O'-tetrakis(1,3-dimethylbutyl) bis(phosphorodithioate)

LC 50 (Trota arcobaleno, 4 Giorni): 4,5 mg/l

NOEC (Trota arcobaleno, 4 Giorni): 1,8 mg/l

LC 50 (Cyprinodon variegatus, 4 Giorni): 46 mg/l

Reaction products of Benzeneamine, N-phenyl- with nonene (branched)

LC 50 (Brachydanio rerio, 4 d): > 100 mg/l

Benzoic acid, 2-hydroxy-, mono-C>13-alkyl derivs., calcium salts (2:1)

LC 50 (Trota arcobaleno, 96 h): > 1.000 mg/l

Phosphorodithioic acid, mixed O,O-bis(1,3-dimethylbutyl and iso-Pr)esters, zinc salts

LC 50 (Trota arcobaleno, 4 d): 4,5 mg/l

LC 50 (Cyprinodon variegatus, 4 d): 46 mg/l

NOEC (Trota arcobaleno, 4 d): 1,8 mg/l

tris(branched-alkyl) borate

LC 50 (Trota arcobaleno, 96 h): 6,4 mg/l

Diphenylamine

LC 50 (Non riportato, 2 d): 2,2 mg/l

Invertebrati Acquatici

Mineral oil

EC50 (Pulce d'acqua (Daphnia magna), 2 d): > 10.000 mg/l

EC50 (Pulce d'acqua (Daphnia magna), 21 d): > 10 mg/l

NOEC (Pulce d'acqua (Daphnia magna), 21 d): > 10 mg/l

zinc O,O,O',O'-tetrakis(1,3-dimethylbutyl) bis(phosphorodithioate)

EC50 (Pulce d'acqua (Daphnia magna), 2 d): 23 mg/l

NOEC (Pulce d'acqua (Daphnia magna), 2 d): 10 mg/l

NOEC (Pulce d'acqua (Daphnia magna), 21 d): 0,4 mg/l

Reaction products of Benzeneamine, N-phenyl- with nonene (branched)

EC50 (Pulce d'acqua (Daphnia magna), 2 d): > 100 mg/l

*Benzoic acid, 2-hydroxy-, mono-C>13-alkyl derivs., calcium salts (2:1)*

EC50 (Pulce d'acqua (Daphnia magna), 48 h): > 1.000 mg/l

Phosphorodithioic acid, mixed O,O-bis(1,3-dimethylbutyl and iso-Pr)esters, zinc salts

EC50 (Pulce d'acqua (Daphnia magna), 2 d): 23 mg/l

NOEC (Pulce d'acqua (Daphnia magna), 2 d): 10 mg/l

EC50 (Pulce d'acqua (Daphnia magna), 21 d): > 0,8 mg/l

NOEC (Pulce d'acqua (Daphnia magna), 21 d): 0,4 mg/l

tris(branched-alkyl) borate

EC50 (Pulce d'acqua (Daphnia magna), 48 h): 5,7 mg/l

NOEC (Pulce d'acqua (Daphnia Magna), 21 d): 1,9 mg/l

Diphenylamine

EC50 (Pulce d'acqua (Daphnia magna), 2 d): 0,31 mg/l

Tossicità per le piante acquatiche*Mineral oil*

EC50 (Alghe verdi (Scenedesmus quadricauda), 3 Giorni): > 100 mg/l

zinc O,O,O',O'-tetrakis(1,3-dimethylbutyl) bis(phosphorodithioate)

EC50 (Alghe verdi, 3 Giorni): 21 mg/l

Reaction products of Benzeneamine, N-phenyl- with nonene (branched)

EC50 (Alghe verdi (Selenastrum capricornutum), 3 d): 600 mg/l

Benzoic acid, 2-hydroxy-, mono-C>13-alkyl derivs., calcium salts (2:1)

EC50 (Alghe (Pseudokirchneriella subcapitata), 72 h): > 1.000 mg/l

Phosphorodithioic acid, mixed O,O-bis(1,3-dimethylbutyl and iso-Pr)esters, zinc salts

EC50 (Alghe verdi, 3 d): 21 mg/l

NOEC (Alghe verdi, 3 d): 10 mg/l

tris(branched-alkyl) borate

EC50 (Alghe verdi (Selenastrum capricornutum), 72 h): 21 mg/l

NOEC (Alghe verdi (Selenastrum capricornutum), 72 h): 5,2 mg/l

Diphenylamine

EC50 (Alghe verdi (Selenastrum capricornutum), 3 d): 1,51 mg/l

Tossicità per gli organismi viventi nel suolo

Nessun dato disponibile

Tossicità da sedimento

Nessun dato disponibile

Tossicità per le piante terrestri

Nessun dato disponibile

Tossicità per gli organismi superficiali

Nessun dato disponibile

Tossicità per i micro-organismi*Reaction products of Benzeneamine, N-phenyl- with nonene (branched)*

EC50 (Fango, 0,1 d): > 1.000 mg/l

Phosphorodithioic acid, mixed O,O-bis(1,3-dimethylbutyl and iso-Pr)esters, zinc salts

EC50 (Fango, 0,1 d): > 10.000 mg/l

tris(branched-alkyl) borate

EC50 (Batteri, 0,1 Giorni): 230 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità**Biodegradazione***Mineral oil*

OECD TG 301 B, 31 %, 28 d, Non facilmente degradabile.

zinc O,O,O',O'-tetrakis(1,3-dimethylbutyl) bis(phosphorodithioate)

OECD TG 301 B, 1,5 %, 28 d, Non facilmente degradabile.

Reaction products of Benzeneamine, N-phenyl- with nonene (branched)

OECD TG 301 B, 0 %, 28 d, Non facilmente degradabile.



Benzoic acid, 2-hydroxy-, mono-C>13-alkyl derivs., calcium salts (2:1)

63 %, 56 d

Phosphorodithioic acid, mixed O,O-bis(1,3-dimethylbutyl and iso-Pr)esters, zinc salts

OECD TG 301 B, 1,5 %, 28 d, Non facilmente degradabile.

tris(branched-alkyl) borate

OECD TG 301 B, 74 %, 28 d, Facilmente biodegradabile

Diphenylamine

OECD TG 301 D, 26 %, 28 d, Non facilmente degradabile.

Rapporto BOD/COD

Nessun dato disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Fattore di Bioconcentrazione (BCF)

reaction mass of isomers of: C7-9-alkyl 3-(3,5-di-trans-butyl-4-hydroxyphenyl)propionate

Fattore di Bioconcentrazione (BCF): 260

Coefficiente di Ripartizione n-ottanolo / acqua (log Kow)

zinc O,O,O',O'-tetrakis(1,3-dimethylbutyl) bis(phosphorodithioate)

Log Kow: 2,21 20 °C (Misurato)

Reaction products of Benzeneamine, N-phenyl- with nonene (branched)

Log Kow: > 7 Risultati sperimentali, peso dello studio delle prove

Phosphorodithioic acid, mixed O,O-bis(1,3-dimethylbutyl and iso-Pr)esters, zinc salts

Log Kow: 0,56 (Misurato)

Diphenylamine

Log Kow: 3,4 (mediante calcolo)

12.4 Mobilità nel suolo

In seguito ad una fuga, si adsorbe nel suolo.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

I componenti di questa preparazione non corrispondono ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono disponibili informazioni sul prodotto specifico.

12.7 Altri effetti avversi

Non conosciuti

Sezione 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Smaltimento del prodotto

Questo prodotto non deve essere scaricato in fognature, cunicoli, corsi d'acqua e fiumi. Smaltire i prodotti esausti (e le emulsioni) ed i contenitori vuoti cedendoli a ditte autorizzate, attenendosi alle disposizioni contenute nelle normative vigenti. Per maggiori informazioni sullo smaltimento rivolgersi al: **"CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI" – Numero Verde: 800 863048**

13.2 Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti: 13 02 05

Il codice indicato è solo una indicazione generale, assegnata in base alla sua composizione ed all'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di assegnare il codice più appropriato, sulla base dell'impiego effettivo del prodotto, valutando eventuali contaminazioni o alterazioni subite durante il processo di generazione del rifiuto.

Sezione 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID Non applicabile

ADN Non applicabile

IMDG Non applicabile

IATA Non applicabile

14.3 Classe/i di pericolo connesse al trasporto

ADR/RID Non applicabile



- ADN Non applicabile
IMDG Non applicabile
IATA Non applicabile
- 14.4 Gruppo d'imballaggio**
ADR/RID Non applicabile
ADN Non applicabile
IMDG Non applicabile
IATA Non applicabile
- 14.5 Pericoli per l'ambiente**
ADR/RID Non applicabile
ADN Non applicabile
IMDG Non applicabile
IATA Non applicabile
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
Riesaminare i requisiti di classificazione prima della spedizione del materiale ad elevate temperature
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**
Nessuno.

Sezione 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1 Disposizioni legislative e regolamentazioni su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008 e successive modifiche e integrazioni: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
D. Lgs. 105/2015: Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose
D.Lgs 152/06: "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni. D. Lgs 151/2011 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità)
D.Lgs. 95/92: "Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati".
Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE e 2003/18/CE (Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro)
Direttiva 98/24/CE protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).
Direttiva 92/85/CE (di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento)
Direttive 96/82/CE e 2003/105/CE (Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose)
Direttiva 2004/42/CE (limitazione delle emissioni di composti organici volatili)
Direttiva 2006/8/CE del 23 gennaio 2006 che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della Direttiva 1999/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati Membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.
(CE) n°1907/2006 Regolamento REACH (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
(CE) n°1272/2008 Regolamento CLP (classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele)
(CE) n°453/2010
(UE) n°830/2015
Regolamento (CE) n. 1907/2006, Articolo 59(1) REACH. Elenco di sostanze candidate:
Nessuno presente o nessuno presente in quantità regolate
Regolamento (CE) n. 1907/2006 Allegato XVII - Sostanze soggette a restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso:
Nessuno presente o nessuno presente in quantità regolate
Direttiva 98/24/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi legati agli agenti chimici sul lavoro:
Diphenylamine – CE n° 204-539-4 – Conc. 0,1 - 1,0%
Direttiva 92/85/CEE concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento: Nessuno presente o nessuno presente in quantità regolate
REGOLAMENTO (CE) N. 166/2006 relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti, ALLEGATO II: Sostanze inquinanti:
Phosphorodithioic acid, mixed O,O-bis(1,3-dimethylbutyl and iso-Pr)esters, zinc salts – CE n°283-392-8 – Conc. 1,0 - 10%
zinc O,O',O',O'-tetrakis(1,3-dimethylbutyl) bis(phosphorodithioate) – CE n°218-679-9 – Conc. 1,0 - 10%
- 15.2 Valutazione della sicurezza chimica**
Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica

**Sezione 16 ALTRE INFORMAZIONI**

Tutti gli oli base minerali contenuti in questo prodotto hanno un valore < 3 % p di estratto al DMSO secondo IP 346/92 (Nota L - Dir. 94/69/CE - Reg (CE) 1272/2008)

Testo delle frasi H citate al sezione 3.2 di questa scheda

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H311 Tossico per contatto con la pelle

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare

H331 Tossico se inalato.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

(Queste frasi sono riportate a scopo informativo e NON CORRISPONDONO alla classificazione del prodotto)

Osservazioni

Non utilizzare il prodotto per impieghi diversi da quelli indicati nella scheda al sezione 1.2 se utilizzato per impieghi diversi, l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili. Qualora le informazioni qui riportate indichino un rischio potenziale o un componente pericoloso dovranno essere fornite opportune istruzioni ai dipendenti ed agli utenti ed adottate tutte le necessarie precauzioni.

Le informazioni utilizzate per confermare lo stato di conformità di questo prodotto possono discostarsi dalle informazioni chimiche indicate nella Sezione 3.

Responsabilità

Ancorché le informazioni date siano accurate, per esse la Società fornitrice non assume alcuna responsabilità. Nessuna responsabilità è attribuibile all'**italiana petroli S.p.A.** per danni al compratore o a terze persone derivanti dall'uso non corretto del prodotto. Tutti i rischi derivanti dall'uso del prodotto sono a carico dell'utente poiché le modalità d'impiego sfuggono al nostro controllo, di conseguenza non si concedono garanzie di qualsiasi tipo e natura. Non si accettano responsabilità per eventuali danni derivanti dall'uso di tali informazioni per fini diversi da quelli citati.

Finalità

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro. Le informazioni qui contenute, si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri od in lavorazione.

Tutte le informazioni sono al meglio di quanto in nostro possesso alla data di emissione della presente scheda.

La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle schede di sicurezza per i prodotti lubrificanti realizzate dal Gruppo Aziende Industriali della Lubrificazione (GAIL).

Data di compilazione/Data di revisione

Nome del prodotto: **IP Sintiax Eco FD 5W-20**

Data di compilazione: Ottobre 2022

Data di revisione:

Revisione n°0

Sezioni interessate nel presente aggiornamento

Nessuna sezione aggiornata . Prima stesura



Abbreviazioni ed acronimi

N/A = Non applicabile.
N/D = Non disponibile
ADR = Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists
API = American Petroleum Institute
CAS = Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)
CLP = Classificazione, Etichettatura, Imballaggio
CSR = Chemical Safety Report
DNEL = Derived No Effect Level
DMEL = Derived Minimum Effect Level
EC50 = Effective Concentration, 50%
EL50 = Effective Loading, 50 %
EPA = Environmental Protection Agency
GefStoffVO = Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania
IATA= Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR = Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO = Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI = Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG = Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI = Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt = Coefficiente d'esplosione
IC50 = Inhibition Concentration, 50%
LC50 = Lethal Concentration, 50%
LD50 = Lethal Dose, 50%
LL50 = Lethal Loading, 50%
LOAEL = Low Observed Adverse Effects Level
LTE = Esposizione a lungo termine
NOEL = No Observed Effects Level
NOAEL = No Observed Adverse Effects Level
OECD = Organization for Economic Cooperation and Development
PNEC = Predicted No-Effect Concentration
PBT = Persistent, Bioaccumulative, Toxic
RID = Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE = Esposizione a breve termine
STOT = Single Target Organ Toxicity
(STOT) RE = (Single Target Organ Toxicity) Repeated exposure
(STOT) SE = (Single Target Organ Toxicity) Single exposure
TLV®TWA = Threshold Limit Value® - Time-Weighted Average
TLV®STEL = Threshold Limit Value® - Short Term Exposure Limit
UVCB = Substance of Unknown or Variable composition, Complex reaction products or Biological materials
VOC= Volatile Organic Compounds
vPvB = very Persistent, very Bioaccumulative
WAF = Water Accommodated Fraction
WGK = Classe di pericolo per le acque (Germania)